

COMUNE DELLA SPEZIA

DIPARTIMENTO III

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE STRUTTURA DIREZIONALE: EDILIZIA PRIVATA

CENTRO di RESPONSABILITA’: ATTIVITA’ EDILIZIA

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Al Comune della Spezia, Piazza Europa n. 1 | | Protocollo *\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_*  del *|\_\_|\_\_|\_\_|\_\_|\_\_|\_\_|\_\_|\_\_|  da compilare a cura del SUE/SUAP* |
| 🞎 SUAP  🞎 SUE | *Indirizzo \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_*  *PEC / Posta elettronica \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_* |
|  | |

#### **Oggetto: ISTANZA di AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA con “PROCEDIMENTO SEMPLIFICATO”** **di cui all’art.3 del DPR n.31/2017**

\_\_ sottoscritt\_\_

(persone fisiche)

…………………….……….……………………...…, residente in …………………… (….) via …………...…………………, n. ….. cap. …………….. tel/fax……………………….

e-mail …………………..…… C.F. .……......……………........

…………………….……….……………………...…, residente in …………………… (….) via …………...…………………, n. ….. cap. …………….. tel/fax……………………….

e-mail …………………..…… C.F. .……......……………........

(persone giuridiche)

…………………….…………….………...……. **[[1]](#footnote-1)**con sede in …………………….…………(….) via ………...……………………… cap. tel/fax……………………….

e-mail …………………..……….……..……. P.IVA. .……......……………........

qui rappresenta\_\_ dal firmatario ……………………………………………………… che sottoscrive la presente quale [[2]](#footnote-2)……………………………………………………….

in qualità di **[[3]](#footnote-3)………………..………** dell’immobile sito in via/piazza **……………….………..** civ**…….** iscritto all’Agenzia del territorio quale **fg.** **…..** **mappale** **………** **sub……..**

**chiede**

a Codesta Amministrazione il rilascio dell’autorizzazione paesaggistica con procedimento semplificato di cui all’art.3 del DPR n.31/2017 per la realizzazione del seguente intervento di lieve entità:

………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………

in quanto riconducibile alla voce …… dell’Allegato B del sopra citato Decreto, così come indicato nella documentazione tecnica allegata, redatta da ……………………………………………………………….….., con sede in ……………………………….., via ………………..……………………………………, n. …., tel/fax ………………..………………., e-mail ….………..……..……………...………….….., abilitato all’esercizio della professione in quanto iscritto al n….….., dell’ordine/collegio ………………………….……….………..., della provincia di ………………….…….

A tal fine **dichiara** che l’intervento necessita di autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell’art.146 del D.Lgs n.42/2004 e s.m., in quanto lo stesso ricade in ambito assoggettato a tutela paesaggistica e che le opere previste sono attribuite alla competenza di Codesta Amministrazione ai sensi dell’art.9 della legge regionale 6 giungo 2014, n.13.

Il sottoscritto dichiara altresì che, per precedenti interventi, sull’immobile in premessa è stata rilasciata dall’Ente ………………………., l’autorizzazione paesaggistica n. ………………., in data ……………….., della quale si allega copia.

Si allega a corredo della domanda, in duplice copia:

* relazione paesaggistica semplificata di cui all’Allegato D del DPR n.31/2017;
* gli elaborati di progetto indicati nella suddetta relazione;
* ricevuta di pagamento dei diritti di segreteria. [[4]](#footnote-4)

Il sottoscritto **chiede** che ogni comunicazione o notificazione degli atti amministrativi inerenti il procedimento venga inoltrato al Signor………………………………, via ……………………….., n. …… (…..) tel………………………… e-mail …………………………

Inoltre, in quanto

resident\_\_ con sede

in altro Comune, elegge il proprio domicilio in La Spezia presso ……………………………….…………………… via ……………………………………………….. civ. ………. cap. ………….. tel. ………………………, e-mail …………………………………...

....................................., lì ................................................

***Il richiedente***

*……………………………………………………………………......*

*……………………………………………………………………......*

*Per presa visione e assenso:* ***il******proprietario*** *(solo se diverso dal richiedente)* **[[5]](#footnote-5)**

*(data e firma) ……………………………………………………………………......*

**INFORMATIVA IN MATERIA DI DATI PERSONALI**

Ai sensi del l’art.13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 ("***Codice in materia di protezione dei* *dati personali***") si informa che il trattamento dei dati personali forniti, in quanto richiesti all’atto di compilazione della presente, è finalizzato unicamente alla corretta esecuzione dei compiti istituzionali con l’utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.

Si informa inoltre che i dati potranno essere comunicati o portati a conoscenza di responsabili ed incaricati di soggetti pubblici eventualmente legittimati ad agire a vario titolo in relazione all’iter connesso al procedimento della presente istanza.

Il titolare del trattamento è il Comune della Spezia, qui rappresentato dal Direttore del Dipartimento di Programmazione Territoriale.

**Con la firma sopra apposta, il richiedente, fermo il diritto di cui all’art. 7 del citato codice, dichiara anche di aver preso visione della presente informativa e di rilasciare in tal senso espresso consenso.**

**RELAZIONE PAESAGGISTICA**

necessaria per le valutazioni previste dall’art.146 comma 9 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 (“*Codice dei beni ambientali e del paesaggio*”) e s.m. e i. riferita a **INTERVENTI** *c.d.* **di LIEVE ENTITA’**, in quanto riconducibili alle definizioni di cui all’[Allegato B](http://www.bosettiegatti.eu/info/norme/statali/2017_0031.htm#ALLEGATO_B) del DPR 13 febbraio 2017, n.31, soggetti a procedimento **autorizzatorio semplificato**.

**1**. RICHIEDENTE:

…………………………………………………………………………………………………………

persona fisica  società  impresa ente

**2**. TIPOLOGIA DELLE OPERE E/O DELL’INTERVENTO [[6]](#footnote-6):

……………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………

**3**. CARATTERE DELL’INTERVENTO:

temporaneo

permanente

([[7]](#footnote-7))

**5**. DESTINAZIONE D’USO

residenziale

ricettiva/turistica

industriale/artigianale

commerciale/direzionale

agricolo

altro: …………………………………..

**6**. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL’INTERVENTO e/o DELL’OPERA:

centro o nucleo storico

area urbana

area periurbana

insediamento rurale (sparso e nucleo)

area agricola

area naturale

area boscata

ambito fluviale

ambito lacustre

altro: ……………………………

**7**. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

pianura

versante

crinale collinare

crinale montano

piana valliva montana

piana valliva collinare

altopiano/promontorio

costa bassa

costa alta

altro: ……………………………

**8**. UBICAZIONE DELL’OPERA E/O DELL’INTERVENTO:

1. **Estratto cartografico**

*CATASTO*

*CARTA TECNICA REGIONALE*

*IGM*

*ORTOFOTO*

ove l’edificio e/o l’area di intervento risultano evidenziati con profilo di colore……………………

(Identificativi catastali: Fg………………….Mappale……………….)

-------------------------------------------------------------------------------

! !

! !

! !

! !

! !

! !

! !

! !

! !

! !

! !

! !

! !

! !

! !

------------------------------------------------------------------------------

-------------------------------------------------------------------------------

! !

! !

! !

! !

! !

! !

! !

! !

! !

! !

! !

! !

! !

! !

! !

------------------------------------------------------------------------------

1. **Estratto cartografico PUC** con indicato l’edificio e/o l’area oggetto delle opere e/o dell’intervento e i punti di ripresa fotografica

------------------------------------------------------------------------------

! !

! !

! !

! !

! !

! !

! !

! !

! !

! !

! !

! !

! !

! !

! !

------------------------------------------------------------------------------

L’opera e/o l’intervento ricade in zone definita ……………………………………….. dall’art…… delle Norme di Conformità e congruenza del PUC.

1. **Estratto cartografico degli strumenti della pianificazione paesaggistica e relative norme [[8]](#footnote-8)** con indicato l’edificio e/o l’area oggetto delle opere e/o dell’intervento e i punti di ripresa fotografica

--------------------------------------------------------------------------------

! !

! !

! !

! !

! !

! !

! !

! !

! !

! !

! !

! !

! !

! !

! !

------------------------------------------------------------------------------

**9**. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (almeno 4 fotogrammi)

**1 2**

**3 4**

Le riprese fotografiche permettono una vista di dettaglio dell’area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico e le aree di intervisibilità del sito.

Le riprese fotografiche sono altresì corredate da note esplicative e dai relativi numeri di riferimento già indicati, con riferimento al punto di ripresa, negli estratti cartografici di cui sopra.

**10a**. IMMOBILE O AREA DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art.136 - 141 - 157 D.Legs.42/2004)

Tipologia di cui all’art.136, comma 1:

**non sussistenti** (vedi punto *10b*)

cosa immobile che ha cospicuo carattere di bellezza naturale, singolarità geologica o memoria storica (**art.136, comma 1, lettera a**)

villa, giardino e parco, non tutelato dalle disposizioni della Parte seconda del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42, che si distingue per la sua non comune bellezza (**art.136, comma 1, lettera b**)

complesso di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici (**art.136, comma 1, lettera c**)

bellezza panoramica, punto di vista o di belvedere, accessibile al pubblico, dal quale si gode lo spettacolo di una bellezza panoramica (**art.136, comma 1, lettera d**)

Estremi del provvedimento di tutela, denominazione (d.m./d.g.r.) e motivazione in esso indicate:

………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………

**10b**. AREA TUTELATA PER LEGGE (o sua presenza in quanto concomitante) (art.142 D.Legs.42/2004)

**nessuna** (vedi punto *10a*)

**territorio costiero** compreso in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare

**fiume**, **torrente**, **corso d’acqua** iscritto negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con r.d. 11 dicembre 1933, n.1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;

**parco** e **riserva nazionale** o **regionale**, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;

territorio coperto da **foreste** e **boschi**, ancorché percorso o danneggiato dal fuoco

territorio sottoposto a vincolo di **rimboschimento**, come definito dall’art.2, commi 2 e 6, del D.Legs 18 maggio 2001, n.227

area assegnata alle **università agrarie** / Area gravate da usi civici

**zona umida** inclusa nell'elenco previsto dal D.P.R. 13 marzo 1976, n. 448

zona di **interesse archeologico**

**11**. DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO ATTUALE DELL’IMMOBILE O DELL’AREA DI INTERVENTO. [[9]](#footnote-9)

………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………

**12**. DESCRIZIONE SINTETICA DELL’INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL’OPERA (dimensioni, materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) DI CUI ALL’ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente. [[10]](#footnote-10)

………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………

**13**. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE E/O DELL’INTERVENTO: [[11]](#footnote-11)

……………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………

**14**. EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO: [[12]](#footnote-12)

……………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………

**15**: ATTESTAZIONE DI CONFORMITA’: [[13]](#footnote-13)

Si attesta la conformità del progetto alle specifiche prescrizioni d’uso dei beni paesaggistici oggetto di intervento

Data…………………………….

Il progettista

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**NOTE**

**ALLEGATO B (di cui all’**[**art. 3, comma 1**](http://www.bosettiegatti.eu/info/norme/statali/2017_0031.htm#03)**)**

**ELENCO INTERVENTI DI LIEVE ENTITÀ SOGGETTI A PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO SEMPLIFICATO**

B.1. Incrementi di volume non superiori al 10 per cento della volumetria della costruzione originaria e comunque non superiori a 100 mc, eseguiti nel rispetto delle caratteristiche architettoniche, morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture esistenti. Ogni ulteriore incremento sullo stesso immobile da eseguirsi nei cinque anni successivi all’ultimazione lavori è sottoposto a procedimento autorizzatorio ordinario;

B.2. realizzazione o modifica di aperture esterne o finestre a tetto riguardanti beni vincolati ai sensi del Codice, [art. 136, comma 1, lettere a), b e c)](http://www.bosettiegatti.eu/info/norme/statali/2004_0042.htm#136) limitatamente, per quest’ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l’edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici, purché tali interventi siano eseguiti nel rispetto delle caratteristiche architettoniche, morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture esistenti;

B.3. interventi sui prospetti, diversi da quelli di cui alla voce B.2, comportanti alterazione dell’aspetto esteriore degli edifici mediante modifica delle caratteristiche architettoniche, morfo-tipologiche, dei materiali o delle finiture esistenti, quali: modifica delle facciate mediante realizzazione o riconfigurazione di aperture esterne, ivi comprese vetrine e dispositivi di protezione delle attività economiche, o di manufatti quali cornicioni, ringhiere, parapetti; interventi sulle finiture esterne, con rifacimento di intonaci, tinteggiature o rivestimenti esterni, modificativi di quelli preesistenti; realizzazione, modifica o chiusura di balconi o terrazze; realizzazione o modifica sostanziale di scale esterne;

B.4. interventi sulle coperture, diversi da quelli di cui alla voce B.2, comportanti alterazione dell’aspetto esteriore degli edifici mediante modifica delle caratteristiche architettoniche, morfo-tipologiche, dei materiali o delle finiture esistenti, quali: rifacimento del manto del tetto con materiali diversi; modifiche alle coperture finalizzate all’installazione di impianti tecnologici; modifiche alla inclinazione o alla configurazione delle falde; realizzazione di lastrici solari o terrazze a tasca; inserimento di canne fumarie o comignoli; realizzazione di finestre a tetto, lucernari, abbaini o elementi consimili;

B.5. interventi di adeguamento alla normativa antisismica ovvero finalizzati al contenimento dei consumi energetici degli edifici, laddove comportanti innovazioni nelle caratteristiche morfotipologiche, ovvero nei materiali di finitura o di rivestimento preesistenti;

B.6. interventi necessari per il superamento di barriere architettoniche, laddove comportanti la realizzazione di rampe per il superamento di dislivelli superiori a 60 cm, ovvero la realizzazione di ascensori esterni o di manufatti consimili che alterino la sagoma dell’edificio e siano visibili dallo spazio pubblico;

B.7. installazione di impianti tecnologici esterni a servizio di singoli edifici, quali condizionatori e impianti di climatizzazione dotati di unità esterna, caldaie, parabole, antenne, su prospetti prospicienti la pubblica via o in posizioni comunque visibili dallo spazio pubblico, o laddove si tratti di impianti non integrati nella configurazione esterna degli edifici oppure qualora tali installazioni riguardino beni vincolati ai sensi del Codice, [art. 136, comma 1, lettere a), b e c)](http://www.bosettiegatti.eu/info/norme/statali/2004_0042.htm#136) limitatamente, per quest’ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l’edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici;

B.8. installazione di pannelli solari (termici o fotovoltaici) a servizio di singoli edifici, purché integrati nella configurazione delle coperture, o posti in aderenza ai tetti degli edifici con la stessa inclinazione e lo stesso orientamento della falda degli edifici ricadenti fra quelli di cui all’[art. 136, comma 1, lettere b e c) del Codice, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42](http://www.bosettiegatti.eu/info/norme/statali/2004_0042.htm#136); installazione di pannelli solari (termici o fotovoltaici) a servizio di singoli edifici su coperture piane in posizioni visibili dagli spazi pubblici esterni;

B.9. installazione di micro generatori eolici con altezza complessiva non superiore a ml 1,50 e diametro non superiore a ml 1,00, qualora tali interventi interessino i beni vincolati ai sensi del Codice, [art. 136, comma 1, lettere a), b e c)](http://www.bosettiegatti.eu/info/norme/statali/2004_0042.htm#136) limitatamente, per quest’ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l’edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici;

B.10. installazione di cabine per impianti tecnologici a rete o colonnine modulari ovvero sostituzione delle medesime con altre diverse per tipologia, dimensioni e localizzazione;

B.11. interventi puntuali di adeguamento della viabilità esistente, quali: sistemazioni di rotatorie, riconfigurazione di incroci stradali, realizzazione di banchine, pensiline, marciapiedi e percorsi ciclabili, manufatti necessari per la sicurezza della circolazione, realizzazione di parcheggi a raso con fondo drenante o che assicuri adeguata permeabilità del suolo;

B.12. interventi sistematici di arredo urbano comportanti l’installazione di manufatti e componenti, compresi gli impianti di pubblica illuminazione;

B.13. opere di urbanizzazione primaria previste in piani attuativi già valutati ai fini paesaggistici, ove non siano oggetto di accordi di collaborazione tra il Ministero, le regioni e gli enti locali o di specifica disciplina contenuta nel piano paesaggistico approvato ai sensi dell’[art. 143 del codice](http://www.bosettiegatti.eu/info/norme/statali/2004_0042.htm#143);

B.14. interventi di cui alla voce A.12 dell’Allegato «A», da eseguirsi nelle aree di pertinenza degli edifici, ove si tratti di beni vincolati ai sensi dell’[art. 136, comma 1, lettera b) del Codice](http://www.bosettiegatti.eu/info/norme/statali/2004_0042.htm#136);

B.15. interventi di demolizione senza ricostruzione di edifici, e manufatti edilizi in genere, privi di interesse architettonico, storico o testimoniale;

B.16. realizzazione di autorimesse, collocate fuori terra ovvero parzialmente interrate, con volume emergente fuori terra non superiore a 50 mc, compresi i percorsi di accesso e le eventuali rampe;

B.17. realizzazione di tettoie, porticati, chioschi da giardino di natura permanente e manufatti consimili aperti su più lati, aventi una superficie non superiore a 30 mq o di manufatti accessori o volumi tecnici con volume emergente fuori terra non superiore a 30 mc;

B.18. interventi sistematici di configurazione delle aree di pertinenza di edifici esistenti, diversi da quelli di cui alla voce B.14, quali: nuove pavimentazioni, accessi pedonali e carrabili, modellazioni del suolo incidenti sulla morfologia del terreno, realizzazione di rampe, opere fisse di arredo, modifiche degli assetti vegetazionali;

B.19. installazione di tettoie aperte di servizio a capannoni destinati ad attività produttive, o di collegamento tra i capannoni stessi, entro il limite del 10 per cento della superficie coperta preesistente;

B.20. impianti tecnici esterni al servizio di edifici esistenti a destinazione produttiva, quali strutture per lo stoccaggio dei prodotti ovvero per la canalizzazione dei fluidi o dei fumi mediante tubazioni esterne;

B.21. realizzazione di cancelli, recinzioni, muri di cinta o di contenimento del terreno, inserimento di elementi antintrusione sui cancelli, le recinzioni e sui muri di cinta, interventi di manutenzione, sostituzione o adeguamento dei medesimi manufatti, se eseguiti con caratteristiche morfo-tipologiche, materiali o finiture diversi da quelle preesistenti e, comunque, ove interessino beni vincolati ai sensi del Codice, art. 136, comma 1, lettere a) , b) e c) limitatamente, per quest’ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l’edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici;

B.22. taglio, senza sostituzione, di alberi, ferma l’autorizzazione degli uffici competenti, ove prevista; sostituzione o messa a dimora di alberi e arbusti nelle aree, pubbliche o private, vincolate ai sensi dell’[art. 136, comma 1, lettere a) e b) del Codice](http://www.bosettiegatti.eu/info/norme/statali/2004_0042.htm#136), ferma l’autorizzazione degli uffici competenti, ove prevista;

B.23. realizzazione di opere accessorie in soprasuolo correlate alla realizzazione di reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse o di fognatura, o ad interventi di allaccio alle infrastrutture a rete;

B.24. posa in opera di manufatti parzialmente o completamente interrati quali serbatoi e cisterne, ove comportanti la modifica permanente della morfologia del terreno o degli assetti vegetazionali, comprese le opere di recinzione o sistemazione correlate; posa in opera in soprasuolo dei medesimi manufatti, con dimensioni non superiori a 15 mc, e relative opere di recinzione o sistemazione;

B.25. occupazione temporanea di suolo privato, pubblico, o di uso pubblico, mediante installazione di strutture o di manufatti semplicemente ancorati al suolo senza opere murarie o di fondazione per manifestazioni, spettacoli, eventi, o per esposizioni e vendita di merci, per un periodo superiore a 120 e non superiore a 180 giorni nell’anno solare;

B.26. verande e strutture in genere poste all’esterno (dehors), tali da configurare spazi chiusi funzionali ad attività economiche quali esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, attività commerciali, turistico-ricettive, sportive o del tempo libero; installazione di manufatti amovibili o di facile rimozione, consistenti in opere di carattere non stagionale e a servizio della balneazione, quali, ad esempio, chioschi, servizi igienici e cabine; prima collocazione ed installazione dei predetti manufatti amovibili o di facile rimozione aventi carattere stagionale;

B.27. manufatti in soprasuolo correlati alla realizzazione di pozzi ed opere di presa e prelievo da falda per uso domestico;

B.28. realizzazione di ponticelli di attraversamento di corsi d’acqua, o tombinamento parziale dei medesimi, limitatamente al tratto necessario per dare accesso ad edifici esistenti o a fondi agricoli interclusi; riapertura di tratti tombinati di corsi d’acqua;

B.29. manufatti per ricovero attrezzi agricoli, realizzati con opere murarie o di fondazione, con superficie non superiore a dieci metri quadrati;

B.30. realizzazione di nuove strutture relative all’esercizio dell’attività ittica con superficie non superiore a 30 mq;

B.31. interventi di adeguamento della viabilità vicinale e poderale eseguiti nel rispetto della normativa di settore;

B.32. interventi di ripristino delle attività agricole e pastorali nelle aree rurali invase da formazioni di vegetazione arbustiva o arborea, previo accertamento del preesistente uso agricolo o pastorale da parte delle autorità competenti, ove eseguiti in assenza di piano paesaggistico regionale che individui tali aree;

B.33. interventi di diradamento boschivo con inserimento di colture agricole di radura;

B.34. riduzione di superfici boscate in aree di pertinenza di immobili esistenti, per superfici non superiori a 2.000 mq, purché preventivamente assentita dalle amministrazioni competenti;

B.35. interventi di realizzazione o adeguamento della viabilità forestale in assenza di piani o strumenti di gestione forestale approvati dalla Regione previo parere favorevole del Soprintendente per la parte inerente la realizzazione o adeguamento della viabilità forestale;

B.36. posa in opera di cartelli e altri mezzi pubblicitari non temporanei di cui all’[art. 153, comma 1, del Codice](http://www.bosettiegatti.eu/info/norme/statali/2004_0042.htm#153), di dimensioni inferiori a 18 mq, ivi compresi le insegne e i mezzi pubblicitari a messaggio o luminosità variabile, nonché l’installazione di insegne fuori dagli spazi vetrina o da altre collocazioni consimili a ciò preordinate;

B.37. installazione di linee elettriche e telefoniche su palo a servizio di singole utenze di altezza non superiore, rispettivamente, a metri 10 e a metri 6,30;

B.38. installazione di impianti delle reti di comunicazione elettronica o di impianti radioelettrici, diversi da quelli di cui all’[art. 6, comma 4, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164](http://www.bosettiegatti.eu/info/norme/statali/2014_0164.htm#06), che comportino la realizzazione di supporti di antenne non superiori a 6 metri se collocati su edifici esistenti, e/o la realizzazione di sopralzi di infrastrutture esistenti come pali o tralicci, non superiori a 6 metri, e/o la realizzazione di apparati di telecomunicazioni a servizio delle antenne, costituenti volumi tecnici, tali comunque da non superare l’altezza di metri 3 se collocati su edifici esistenti e di metri 4 se posati direttamente a terra;

B.39. interventi di modifica di manufatti di difesa dalle acque delle sponde dei corsi d’acqua e dei laghi per adeguamento funzionale;

B.40. interventi sistematici di ingegneria naturalistica diretti alla regimazione delle acque, alla conservazione del suolo o alla difesa dei versanti da frane e slavine;

B.41. interventi di demolizione e ricostruzione di edifici e manufatti, ivi compresi gli impianti tecnologici, con volumetria, sagoma ed area di sedime corrispondenti a quelle preesistenti, diversi dagli interventi necessitati di ricostruzione di edifici e manufatti in tutto o in parte crollati o demoliti in conseguenza di calamità naturali o catastrofi. Sono esclusi dal procedimento semplificato gli interventi di demolizione e ricostruzione che interessino i beni di cui all’[art. 136, comma 1, lettere a) e b) del Codice](http://www.bosettiegatti.eu/info/norme/statali/2004_0042.htm#136);

B.42. interventi di ripascimento circoscritti di tratti di arenile in erosione, manutenzione di dune artificiali in funzione antierosiva, ripristino di opere di difesa esistenti sulla costa.

1. Società, condominio ecc. [↑](#footnote-ref-1)
2. Rappresentante legale, amministratore, ecc. [↑](#footnote-ref-2)
3. Proprietario, usufruttuario ecc.

   Qualora la ditta richiedente non sia proprietaria o usufruttuaria dell’immobile, in calce alla richiesta dovrà essere apposta la firma di presa visione e assenso da parte del proprietario (o dei proprietari), ovvero dovrà essere allegato specifico nulla osta. Nel caso in cui la titolarità del diritto di proprietà sia detenuto da più persone e tutte siano interessate alla realizzazione delle opere, la richiesta dovrà risultare resa e firmata da tutti gli aventi titolo, con indicazione delle rispettive generalità, ovvero dovrà essere allegato il nulla osta di coloro che semplicemente acconsentono all’inteso intervento. [↑](#footnote-ref-3)
4. Importo minimo comunque dovuto: €.51,65.

   Nel caso di interventi di interventi che comunque comportino la corresponsione del contributo di costruzione, l’ammontare dell’importo dei diritti di segreteria deve essere individuato come d’appresso indicato e con riferimento al volume da calcolarsi vuoto per pieno, in quanto imputabile alla superficie lorda interessata dalle opere edilizie:

   1) per modifiche esterne, parcheggi “a raso” e volumetrie minori o uguali a mc. 30 €. 51,65

   2) per volumetrie da mc. 31 a mc. 100 €. 103,29

   Il versamento può essere effettuato direttamente allo Sportello Unico per l’Edilizia tramite Bancomat o Carta di credito o presso qualsiasi Ufficio Postale, su ccp. n.11295193 intestato a “Comune della Spezia”, con causale “Diritti di segreteria” e precisando il relativo capitolo di riferimento, ovvero “cap.301006” [↑](#footnote-ref-4)
5. Qualora la ditta richiedente non sia proprietaria o usufruttuaria dell’immobile, in calce alla richiesta dovrà essere apposta la firma di presa visione e assenso da parte del proprietario (o dei proprietari), ovvero dovrà essere allegato specifico nulla osta, in ogni caso provvedendo ad allegare copia del documento di identità del/dei proprietario/proprietari.

   Nel caso in cui la titolarità del diritto di proprietà sia detenuto da più persone e tutte siano interessate alla realizzazione delle opere, la richiesta dovrà risultare resa e firmata da tutti gli aventi titolo, con indicazione delle rispettive generalità, ovvero dovrà essere allegato il nulla osta di coloro che semplicemente acconsentono all’inteso intervento. [↑](#footnote-ref-5)
6. L'indicazione della tipologia dell'opera deve essere accompagnata dal riferimento preciso alle fattispecie di cui all'[Allegato B](http://www.bosettiegatti.eu/info/norme/statali/2017_0031.htm#ALLEGATO_B) del DPR n.31/2017.  
    [↑](#footnote-ref-6)
7. N.B.: il punto 4 risulta assente nel testo [↑](#footnote-ref-7)
8. Lo stralcio deve riportare una rappresentazione significativa della struttura territoriale e dei caratteri paesaggistici [↑](#footnote-ref-8)
9. La descrizione deve riportare la lettura dei caratteri che effettivamente connotano l’immobile o l'area di intervento e il contesto paesaggistico, (anche con riferimento ai quadri conoscitivi degli strumenti della pianificazione e a quanto indicato dalle specifiche schede di vincolo). Il livello di dettaglio dell'analisi deve essere adeguato rispetto ai valori del contesto e alla tipologia di intervento  
    [↑](#footnote-ref-9)
10. La documentazione, in relazione alla tipologia e consistenza dell'intervento, può contenere fotoinserimenti del progetto comprendenti un adeguato intorno dell'area di intervento desunto dal rapporto di intervisibilità esistente, al fine di valutarne il corretto inserimento  
     [↑](#footnote-ref-10)
11. Tale valutazione si ricava dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale, gli elementi di progetto e gli obiettivi della tutela. Si elencano, a titolo esemplificativo, alcune delle possibili modificazioni dell'immobile o dell'area tutelata:

    * cromatismi dell'edificio;
    * rapporto vuoto/pieni;
    * sagoma;
    * volume;
    * caratteristiche architettoniche;
    * copertura;
    * pubblici accessi;
    * impermeabilizzazione del terreno;
    * movimenti di terreno/sbancamenti;
    * realizzazione di infrastrutture accessorie;
    * aumento superficie coperta;
    * alterazione dello skyline (profilo dell'edificio o profilo dei crinali);
    * alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale);
    * interventi su elementi arborei e vegetazione

    [↑](#footnote-ref-11)
12. Qualificazione o identificazione degli elementi progettuali finalizzati ad ottenere il migliore inserimento paesaggistico dell'intervento nel contesto in cui questo è realizzato. [↑](#footnote-ref-12)
13. Art.8, comma 1, DPR 31/2017. [↑](#footnote-ref-13)